



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**REIC826006**

**CARPINETI-CASINA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso come si deduce dai dati raccolti dal questionario elaborato dall'istituzione scolastica (titolo culturale e professione) quindi la comunità scolastica assume un ruolo centrale per promuovere una positiva evoluzione del contesto sociale e delle opportunità di ciascuno - Buona disponibilità delle famiglie alla collaborazione con la scuola. -Il fatto di avere alunni di nazionalità diverse apporta una ricchezza culturale e favorisce l'integrazione attraverso un approccio multiculturale -La personalizzazione delle attività per gli alunni stranieri favorisce un approccio personalizzante della didattica proposta a tutti gli alunni da parte dei docenti</p>	<p>- Gli alunni provenienti da famiglie svantaggiate sono mediamente 1-2 per classe. - Difficile collaborazione con alcune famiglie fortemente svantaggiate - Alcune famiglie mostrano scarsa considerazione del valore del sapere per il processo di crescita dei ragazzi, occorre perciò sensibilizzare all'importanza della cultura e dell'istruzione come elementi determinanti di sviluppo formativo dei giovani. -Presenza significativa di alunni stranieri pari al 15,5% della popolazione scolastica che, in diversi casi, richiede specifica didattica personalizzata. -Difficoltà comunicative a livello linguistico con alcune famiglie straniere. -La scuola deve reperire risorse e strumenti finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità di base degli alunni più svantaggiati.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- La realizzazione di un unico istituto (01/09/2012) comprensivo sui due comuni di Carpineti e Casina ha determinato un'opportunità di confronto culturale e professionale più ampio e qualificato. - Positivo il reciproco confronto tra i due comuni sulle politiche scolastiche e la disponibilità alla collaborazione con la scuola. - Il territorio dei due Comuni presenta rilevanti ricchezze storiche, archeologiche, paesaggistiche ed ambientali, che permettono una didattica disciplinare e progettuale fortemente ancorata al territorio. - Le attività economiche presenti nel territorio (prevalentemente agricole, artigianali e commerciali) offrono alla scuola la possibilità di fare conoscere direttamente i processi trasformativi e produttivi locali. - La presenza di diverse agenzie formative (biblioteche, associazioni culturali, sportive, ricreative, di volontariato e Parrocchie) offre risorse atte all'ampliamento dell'offerta formativa. - L'Istituto aderisce alle iniziative proposte dal Centro di Qualificazione Scolastica (CCQS) e dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano. E' in corso di attuazione un ampio progetto distrettuale ("Aree interne") cui l'istituto aderisce. - Importante supporto economico da parte dei Comuni (supporto per spese gestionali, scuola di Musica di Casina, progettualità,.....)</p>	<p>- A causa di un forte pendolarismo lavorativo molte famiglie richiedono un tempo scuola lungo non sempre facilmente attivabile a causa della frammentazione delle sedi scolastiche. I bambini vengono spesso affidati ad altre figure parentali. -I bambini che vivono in case o borghi isolati non sempre hanno l'opportunità di incontrarsi con coetanei al di fuori della scuola. - Data la vastità del territorio, i tempi di percorrenza per il trasporto scolastico sono lunghi e molti alunni usufruiscono di un pre-scuola e un post-scuola piuttosto dilatati a volte difficili da organizzare a causa dell'elevato numero di sedi, della distribuzione delle sedi su un ampio territorio e per la contenuta dotazione di collaboratori scolastici in riferimento alla complessità dell'istituto.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>-In generale la scuola dispone di strutture che in genere rispondono alle necessità didattico-educative e organizzative e si effettuano periodici interventi di adeguamento (la scuola primaria di Carpineti è stata adeguata con realizzazione di scala di emergenza esterna, la palestra di Carpineti è in ristrutturazione per interventi antisismici, nella scuola secondaria di Casina si è adeguata tutta l'impiantistica elettrica) -Il superamento delle barriere architettoniche è in graduale adeguamento, offrendo in genere risposta ai bisogni basilari di accessibilità. -La qualità degli strumenti in uso nelle scuole è buona. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado è attrezzato in ogni aula di una LIM con connessione internet e WIFI. Per gli alunni DSA che ne hanno necessità si mettono a disposizione PC portatili personali. Tutto questo permette di supportare con adeguata strumentazione anche percorsi didattici innovativi. La presenza di altre fonti di finanziamento (Provincia/Regione/Fondi per strategia nazionale "Aree interne:Appennino emiliano"/ Altro) è conseguenza di un'intensa attività progettuale della scuola e di collaborazione col territorio .</p>	<p>-Alcuni plessi necessitano di alcuni adeguamenti alle norme vigenti per potere operare in sicurezza e sviluppare adeguatamente il percorso didattico. La scuola segnala periodicamente gli interventi necessari. Talvolta non vi è tempestività negli interventi di regolare manutenzione ordinaria. -La palestra di Carpineti necessita di un intervento antisismico che è in corso di attuazione, pertanto le attività sportive saranno svolte in una tensostruttura temporanea con necessità di trasporto degli alunni all'area sportiva. - Da migliorare la dotazione e la piena funzionalità di ascensori per superare l'utilizzo "servoscale" con pedana. -La dislocazione nel territorio montano può determinare tempi di percorrenza consistenti per raggiungere le sedi centrali e periferiche rimaste attive. -Molte delle risorse fornite all'istituto sono vincolate e questo riduce la flessibilità gestionale. - Elevata è la complessità della normativa per gli acquisti in riferimento alla ridotta entità delle spese, in particolare l'individuazione di esperti esterni spesso privilegia la standardizzazione di procedure rispetto alla possibilità di scelta discrezionale di esperti che hanno dimostrato di possedere caratteristiche adeguate ai bisogni.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Considerata la particolare condizione territoriale di montagna si può considerata buona la stabilità del personale docente dell'Istituto: il 67% è personale a tempo indeterminato (1 solo punto inferiore alla stabilità a livello provinciale); 86,7% dei docenti a Tempo Indeterminato lavora in questo Istituto da oltre 5 anni. L'età media dei docenti dell'istituto è inferiore rispetto ai valori medi regionali e nazionali. Le assenze per malattia sono mediamente molto basse (3 giorni annui, contro una media nazionale di 9 giorni). Alcuni docenti della scuola primaria sono laureati ed hanno competenze specifiche in ambito musicale, informatico e linguistico. Risultano abbastanza evidenti le seguenti opportunità: - continuità del percorso didattico sul piano dei contenuti e delle abilità; -gruppo docenti stabile, abituato a lavorare insieme e che vive nel territorio che consente una programmazione ancorata al territorio e riferita al lungo periodo; - ottima conoscenza del territorio e delle sue risorse; conoscenza degli alunni e delle condizioni famiglie. La presenza di un dirigente titolare e di lunga</p>	<p>- Difficoltà nel coprire i posti vacanti e le supplenze dato il decentramento territoriale. Il 34,9% dei docenti ha più di 55 anni e questo elemento unito alla stabilità di titolarità può generare alcuni vincoli: - alcuni docenti che si affidano a pratiche didattiche già consolidate e che "resistono al cambiamento"; - difficoltà a diffondere innovazione e sperimentazione di pratiche didattiche e valutative. - Essendo mancata una DSGA titolare per un lungo periodo occorre riorganizzare la gestione della segreteria, con possibili resistenze al cambiamento da parte di personale che ha consolidato prassi lavorative non sempre efficaci. -</p>

esperienza può favorire la messa in atto di quanto programmato. Buona motivazione dei docenti per il progetto pedagogico della scuola.	
--	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Pieno successo formativo degli alunni nella scuola primaria e secondaria di primo grado. - La votazione conseguita all'esame di stato è distribuita su tutta la gamma di valutazioni in modo equilibrato. Le eccellenze risultano essere in percentuale superiore rispetto a tutti i benchmark di riferimento. - Sono stati attivati efficaci laboratori di potenziamento e recupero. - Non si registrano abbandoni scolastici nell'Istituto comprensivo.</p>	<p>- Avendo raggiunto risultati fortemente positivi è difficile conseguire ulteriori miglioramenti e/o mantenere tutti i livelli raggiunti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda i punteggi riportati nelle prove standardizzate nella scuola primaria vi è un esito positivo (superiore a tutti i riferimenti) sia per la media d'istituto delle classi seconde che per quella delle classi quinte. I livelli di competenza nella scuola primaria risultano essere, nel complesso, positivi con una forte concentrazione nei livelli 4 e 5 di alunni delle classi seconde sia per italiano che per matematica; e di alunni delle classi quinte per matematica (con un numero molto elevato di alunni si colloca nella categoria 5 - il livello massimo). Nelle classi quinte della scuola primaria la variabilità dei punteggi è decisamente positiva (cioè molto bassa) sia in matematica che in italiano. Nel</p>	<p>Nella prova standardizzata di matematica due classi seconde ottengono risultati negativi o pari alle aree di riferimento. Nelle seconde di scuola primaria vi è un'accentuata variabilità tra le classi dell'Istituto. Diverse classi di scuola secondaria nelle prove standardizzate ottengono risultati sotto i livelli di riferimento. L'effetto scuola per le classi terze di secondaria risulta essere sotto la media regionale in italiano. Nella scuola secondaria i risultati delle prove standardizzate, in molti casi, risultano essere pari o inferiori ai riferimenti.</p>

complesso per le terze di scuola secondaria si rileva una variabilità molto contenuta tra le varie classi dell'Istituto (in italiano migliore rispetto ai riferimenti nazionali). Nelle classi quinte di primaria l'effetto scuola è sopra la media regionale sia per italiano che matematica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati della scuola primaria nell'anno 2017/2018 risultano essere, generalmente, in linea o superiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco superiore; alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola, altre si discostano parzialmente in negativo. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono sostanzialmente pari a quelli regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, adottando criteri di valutazione comuni. - I docenti progettano unità didattiche condivise basate su una didattica per competenze e valutate attraverso rubric osservative; i docenti hanno confrontato e costruito insieme rubric per la valutazione delle competenze in vari momenti dell'anno. - L'Istituto aderisce ad una rete di scuole per la formazione sull'acquisizione di un corretto metodo di studio e sulla metacognizione. - L'istituto ha partecipato ad una rete di scuole secondarie di primo e secondo grado (Costruire ponti) per la definizione di competenze chiave di cittadinanza concordate elaborando un documento di valutazione condiviso a livello provinciale. -L'Istituto promuove attività legate al miglioramento delle competenze digitali sia nelle specifiche discipline che attraverso progetti dedicati. - L'utilizzo delle strumentazioni digitali coinvolge attivamente gli alunni e, al termine del primo ciclo, le competenze risultano essere buone (utilizzo di word, power

#### Punti di debolezza

- La didattica per competenze dovrebbe essere sviluppata in modo sempre più sistematico, così come l'utilizzo di rubric osservative. - Si registrano ancora diversi livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti dagli alunni di sedi scolastiche diverse. - In relazione alle competenze digitali si sono verificati singoli casi di una scarsa responsabilità nella gestione degli strumenti informatici e della comunicazione attraverso i social network. - Gli studenti dell'istituto necessitano ancora di un lavoro sulle strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

point, ricercare informazioni in rete...). L'istituto si è dotato di due ambienti digitali nelle due sedi di scuola secondaria e di 1 LIM con connessione internet in tutte le classi dell'istituto. - Le competenze sociali e civiche trovano generalmente valutazione positiva in tutti gli ordini di scuola.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli studenti è generalmente positivo; le competenze sociali e civiche risultano sufficientemente sviluppate e i casi di comportamenti problematici sono limitati e vengono gestiti utilizzando le risorse disponibili a livello di plesso (insegnanti in compresenza e sostegno) con attività a piccolo gruppo. La scuola propone diverse iniziative per far raggiungere agli studenti una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. Si continua a lavorare sul metodo di studio, sia attraverso la formazione dei docenti che dedicando alcuni percorsi di recupero pomeridiano agli studenti (scuola secondaria); lo spirito di iniziativa e imprenditorialità vengono perseguiti attraverso attività di cooperative learning o progetti basati su compiti autentici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si sta consolidando l'utilizzo di rubric valutative delle competenze.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Prove Invalsi: -nella scuola primaria agli esiti sono generalmente positivi (decisamente superiori a tutti i dati di riferimento). -nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono superiori ai dati nazionali sia in italiano sia in matematica.	Prove Invalsi: - nella scuola secondaria di primo grado si registra una flessione negativa sia in Italiano sia in matematica relativamente al confronto con l'area regionale e l'area geografica di appartenenza. Attualmente non sono reperibili tutti i dati relativi agli esiti scolastici della scuola secondaria di secondo grado. Rimane elevata la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo, diversi dei quali debbono cambiare successivamente indirizzo di scuola secondaria di secondo grado o misurarsi con un insuccesso scolastico.

Rubrica di valutazione
------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI pari o di poco inferiori a quelli medi nazionali.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nella scuola primaria e secondaria si programma in relazione al curricolo d'istituto e si progetta per dipartimenti, ambiti e classi parallele. - Le metodologie e le attività vengono programmate in riferimento ai bisogni e alle caratteristiche del contesto e degli alunni, tenendo conto anche degli stili di apprendimento degli alunni. - La scuola ha definito le competenze trasversali e interdisciplinari di riferimento per il curricolo definito per l'attività educativo-didattica degli alunni nei diversi ordini di scuola dell'istituto. - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, nella pratica quotidiana lavorano infatti riferendosi a competenze trasversali ed interdisciplinari condivise. - L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa attraverso tematiche condivise, mirate ai bisogni degli alunni e rispondenti alle competenze chiave di cittadinanza. - Si individuano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; i dati quantitativi e qualitativi sono raccolti e verificati in modo sistematico. - Si utilizzano dei modelli comuni a livello d'istituto, per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni con DSA o altri BES. - Criteri e strumenti di valutazione sono condivisi in ambiti/discipline, anche per classi parallele. - In riferimento ai risultati degli alunni, si programmano interventi didattici (quali ad esempio laboratori e specifiche attività progettuali) finalizzati al recupero, al potenziamento e al rinforzo della motivazione.</p>	<p>- Il ricambio annuale di diversi docenti rende più complesso il consolidarsi delle buone prassi didattico-educative fondate sulle competenze trasversali e interdisciplinari del curricolo d'istituto e le pratiche di progettazione condivisa. - A causa del consistente ricambio di docenti (con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado) e delle difficoltà nella gestione dei fondi disponibili (per il lungo periodo in cui l'istituto non ha avuto un DSGA titolare) diverse attività progettuali sono state attivate in momenti già avanzati dell'anno scolastico riducendo l'efficacia degli interventi, soprattutto nelle situazioni di svantaggio socio-culturale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola prevede nell'articolazione dell'orario scolastico anche l'utilizzo dei laboratori e attività interdisciplinari. - Nella Primaria e nella Secondaria sono previste attività laboratoriali di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare. - L'articolazione dell'orario scolastico è elaborata sulla base di criteri didattici. - Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM il cui utilizzo è inserito in modo diffuso nell'attività didattica. - Nell'Istituto sono presenti tre ambienti digitali (nella scuola primaria di Casina e nelle due sedi della scuola secondaria di primo grado) che vengono utilizzati dai docenti delle diverse discipline. - In ogni sede ci sono referenti per i laboratori. - L'Istituto partecipa a numerose iniziative a sostegno della lettura e promozione della stessa. - La scuola investe nelle proposte didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti ed il supporto di docenti esperti che coordinano le commissioni e gruppi di lavoro. - I docenti attivano iniziative innovative e curano la documentazione. - La Scuola promuove la restituzione alla comunità delle esperienze innovative attuate all'interno della progettazione didattica. -La scuola è attenta alla definizione di regole di comportamento condivise con alunni e famiglie. - La scuola promuove il rispetto delle regole di comportamento in un'ottica inclusiva. -In caso di comportamenti problematici la scuola interviene in modo tempestivo con azioni di rete e, per le situazioni più complesse, si può avvalere del supporto della psicologa scolastica. -Di fronte a situazioni di disagio relazionale e di comportamenti oppositivi da parte di alcuni alunni, la scuola ha attivato progetti mirati con utilizzo di diverse risorse (organico potenziato, formazione dei docenti e consulenze specifiche inclusa l'equipe territoriale psico-pedagogica). - Nei diversi plessi prevale un consolidato rapporto improntato alla serenità delle relazioni (tra gli alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e genitori) - Si organizzano momenti di confronto con gli alunni e con le famiglie per favorire conoscenza e condivisione di processi formativi (incontri a conclusione di progetti o legati a particolari fasi della vita scolastica es. iscrizioni, orientamento, esami finali)</p>	<p>- Non sono presenti laboratori di scienze. - Diverse aule hanno un assetto statico e tradizionale. - Non sempre vengono sfruttate tutte le potenzialità didattiche delle LIM disponibili in tutte le aule. - L'accessibilità agli edifici/spazi per l'attività motoria non è sempre agevole per tutti i plessi dell'Istituto. - Presenza di alcuni casi in cui i comportamenti problematici perdurano (rientranti prevalentemente nella casistica di disturbi della condotta di difficile soluzione).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise</p>

nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nell'ottica del Progetto di Vita. -La scuola individua annualmente un'area di riferimento delle Funzioni Strumentali dedicata in modo specifico all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e gli insegnanti coordinatori dell'area diventano importanti punti di riferimento per l'istituto (con particolare utilità per i docenti che arrivano nell'istituto per la prima volta). - E' attiva una commissione che si occupa dei processi di inclusione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali. - Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori a coppie, tutoring, peer to peer, cooperative learning, classi aperte. - L'istituto ha elaborato modelli condivisi di documentazione (PEI e PDP). La stesura, il monitoraggio e l'aggiornamento dei documenti (P.A.I., P.E.I. e P.D.P) avvengono con regolarità ed in equipe. - La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali attivando costanti azioni di supporto: psicologo scolastico, progetti personalizzati, coinvolgimento degli enti locali (servizio di assistenza sociale) o di altre associazioni di volontariato. -Nella scuola sono previsti percorsi di accoglienza e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. -Sono presenti all'interno dell'orario curricolare nella scuola primaria gruppi di recupero in varie aree disciplinari, per alunni in svantaggio socio-culturale. - In alcuni plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria si attivano progetti di supporto allo svolgimento dei compiti pomeridiani gestito da personale interno. -Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vengono sostenuti con attività di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare, in tutti gli ordini di scuola. - Nell'istituto sono previste attività a classi aperte, a piccolo o grande gruppo. -Di valido aiuto, per il recupero/potenziamento, sono le attività progettuali predisposte a livello d'Istituto con relativi compiti autentici. - La scuola fa parte d una rete che attiva il progetto " Un Credito di fiducia" mirato ad individuare precocemente eventuali difficoltà nei processi di letto-scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria; sono previsti aggiornamenti e formazioni rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>- Occorre rafforzare alcuni interventi di supporto alla scuola a livello territoriale (mediatori culturali, educatori in orario curricolare, produzione di modulistica tradotta in diverse lingue, ecc.). - Manca un aggiornato protocollo di accoglienza per alunni stranieri condiviso a livello d'istituto. - Non sempre le modalità organizzative dell'Asl si conciliano con le necessità didattiche della scuola. Si ritiene utile una maggiore disponibilità di tempo da parte degli operatori del servizio di neuropsichiatria per una sistematica osservazione dell'evoluzione dei singoli alunni certificati e per un più ampio supporto alla scuola, al fine di mettere a punto efficaci strategie d'intervento, già in fase di programmazione iniziale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'istituto si è dotato di una specifica commissione continuità che coinvolge i docenti dei diversi ordini per favorire il confronto sui temi della continuità. Nei diversi ordini di scuola sono attive commissioni per la formazione delle classi che vedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini coinvolti - La scuola adotta il protocollo di continuità per agevolare il passaggio da un ordine scolastico all'altro (con particolare attenzione per alunni con disabilità, con D.S.A e con B.E.S.) - Sono attivati progetti e attività che coinvolgono, in verticale, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Tali progetti vengono scelti, progettati e sviluppati annualmente coinvolgendo i due ordini di scuola. - Per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, sono annualmente proposti degli "open-day" in cui i bambini della classe quinta visitano i plessi di secondaria, assistono alle lezioni e sviluppano insieme ai ragazzi della Secondaria alcune attività. - Si monitorano gli esiti conseguiti dagli alunni alla scuola secondaria di secondo grado. - Nell'ambito dell'orientamento la scuola organizza attività e progetti mirati alla conoscenza di sé e del proprio progetto di vita; partecipa alle iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio: open-day, fiera dell'orientamento, stages, presentazione degli indirizzi nelle sedi della secondaria di primo grado, conferenze tematiche delle scuole secondarie di secondo grado. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. -La scuola ha sperimentato e adottato il programma "Sorprendo" per l'orientamento scolastico. - E' attiva una funzione strumentale per l'orientamento che collabora con la rete di scuole. - La scuola promuove incontri con le famiglie e con lo psicologo scolastico per orientare meglio la scelta e monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. -La scuola monitora le iscrizioni degli alunni alle scuole</p>	<p>- Circa un terzo delle famiglie non segue il "consiglio" orientativo della scuola. - Si registra la difficoltà nella restituzione degli esiti degli alunni, da parte delle scuole secondarie di secondo grado.</p>

<p>secondarie di secondo grado. - Documenti di passaggio (consiglio orientativo, certificazione delle competenze) tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado: l'Istituto ha aderito ad una rete provinciale costituita per la definizione di modelli condivisi in ambito provinciale. A conclusione del percorso si sono adottati modelli comuni e condivisi tra scuole secondarie di primo e secondo grado.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La missione dell'istituto e le priorità sono definite collegialmente (commissioni, collegio docenti e Consiglio di Istituto) e vengono condivise in modo esplicito. - Il PTOF viene pubblicato integralmente sul sito, in forma sintetica in una agenda scolastica consegnata ad ogni famiglia e presentato a diversi "stakeholder" del territorio. - Il sito della scuola è aggiornato sistematicamente. -Si presentano le priorità ed i bisogni formativi degli alunni ai rappresentanti di classe tramite incontri specifici. -Le proposte formative e i progetti realizzati sono illustrati agli enti locali in appositi incontri. La scuola ha articolato un costante sistema di pianificazione e di verifica attraverso: - incontri sistematici di commissioni sia in fase di pianificazione che di verifica con raccolta di dati attraverso la compilazione di schede di sintesi; - documentazione didattica dei percorsi attivati, percorsi didattici condivisi, verifiche quadrimestrali comuni, rubric di valutazione delle progettazioni condivise a classi parallele e in verticale, presentazione della documentazione alle famiglie; - incontri collegiali per l'analisi dei risultati delle valutazioni scolastiche e dei dati Invalsi; - strutturazione di obiettivi e di relative azioni progettuali coerenti verificate attraverso la raccolta di dati quantitativi ( n. alunni partecipanti, costi,...) e qualitativi; - relazioni di fine anno per ogni classe / team secondo un modello condiviso; - relazioni periodiche sull'andamento educativo-didattico delle classi. -A inizio anno scolastico vengono definiti e condivisi i profili dei diversi incarichi e vengono dettagliati i relativi compiti; vengono inoltre individuate funzioni strumentali per le seguenti aree: coordinamento PTOF, Continuità e orientamento, Disagio e Bisogni Educativi Speciali, Valutazione e prove INVALSI. - Tutti i docenti e gli ATA sono coinvolti a vario titolo nelle attività gestionali della scuola e sono resi partecipi delle scelte organizzative tramite momenti di confronto. - La collaborazione tra docenti e tra docenti e personale Ata è molto positiva. - La progettualità si sviluppa coinvolgendo diverse agenzie educative del territorio ed esplicitando gli obiettivi da perseguire (con valutazione finale della coerenza tra progettato e realizzato). - Vi è un'ampia valorizzazione ed utilizzo delle competenze interne; le risorse economiche sono ben gestite con un adeguato contenimento della spesa. -Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie con un forte ampliamento dell'offerta formativa ed utilizzo di metodologie laboratoriali e innovative. - Vi è particolare attenzione verso progetti che favoriscono</p>	<p>- Il livello di informazione è capillare ma non sempre è possibile condividere in modo diffuso l'azione formativa anche in relazione alla complessità dell'istituto (che si sviluppa su tre ordini di scuola articolati sul territorio in 10 diverse sedi) e all'ampiezza dell'attività progettuale. - Per redigere documentazioni e monitoraggi approfonditi sono necessari significativi tempi di lavoro perciò occorre definire specifiche priorità. - La comunicazione con le famiglie straniere è, in alcuni casi, difficoltosa. - L'organizzazione della scuola su 10 sedi e su 2 Comuni rende complesso l'esercizio delle attività di coordinamento e di supporto delle funzioni strumentali e referenti di area. - L'intervento di esperti esterni con impiego su diverse sedi talvolta rende più complesso il rispetto delle tempistiche previste per l'attività didattica. - La scuola ha una disponibilità di risorse finanziarie che è via via incrementata nel corso degli anni, occorre programmare interventi di investimento e progettualità che gradualmente vedano un pieno ed efficace loro utilizzo. - La complessità organizzativa è notevole, occorre tendere a semplificare il modello organizzativo e le procedure senza perdere efficacia.</p>

l'inclusione ed il potenziamento di abilità trasversali e che promuovono lo "star bene a scuola".

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli obiettivi e le finalità sono condivise nella comunità scolastica. Le responsabilità ed i compiti sono definiti con chiarezza. La gestione delle risorse economiche è coerente con le scelte indicate nel PTOF e rispetta le priorità definite dall'Istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

-L'istituto aderisce ad una rete di scopo, delle scuole del proprio ambito territoriale, per l'organizzazione di corsi di formazione e collabora alla programmazione della formazione stessa. Gli insegnanti dell'istituto partecipano agli aggiornamenti proposti dalla rete. - Ricca è l'offerta formativa da parte del territorio (rete di scopo del proprio ambito e degli altri ambiti territoriali della provincia, CCQS, Università o da altri Enti), i docenti perciò possono avvalersi di un ampio repertorio di proposte formative esterne avendo così l'opportunità di confrontarsi anche con i docenti di altre scuole. -Le tematiche affrontate sono diversificate (curricolo per competenze, continuità tra i vari ordini di scuola secondaria, uso delle tecnologie, prevenzione del disagio, relazione educativa, ....) - La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso un confronto collegiale e l'attività del referente d'istituto per la formazione. - Si rileva la qualità della formazione proposta attraverso la somministrazione di questionari sul grado di soddisfazione dei partecipanti. - Nonostante la logistica sfavorevole del territorio si registra una buona disponibilità alla partecipazione ad iniziative di formazione anche a livello provinciale. - Si rilevano le competenze del personale e se ne tiene conto nella definizione degli incarichi (inclusi quelli retribuiti) al fine di ottimizzare

#### Punti di debolezza

- Nonostante la buona disponibilità del personale agli spostamenti, la collocazione territoriale dell'Istituto determina oggettive difficoltà alla partecipazione ad iniziative di formazione promosse a livello provinciale e/o regionale. -L'elevato ricambio del personale della scuola secondaria di primo grado, così come l'esiguo numero di docenti nei plessi piccoli, determinano una concentrazione degli incarichi più gravosi (di coordinamento e di organizzazione) su alcuni docenti. - Occorre elaborare ed utilizzare un efficace strumento per una sistematica rilevazione formale dei bisogni formativi di tutto il personale. - Non tutti i docenti dimostrano piena disponibilità (in relazione alle loro capacità) ad assumere incarichi all'interno dell'Istituto. - Sono da potenziare le azioni dei gruppi di lavoro relativi alle metodologie da applicare in sede di continuità educativa tra gli ordini di scuola.

<p>l'efficacia dell'assetto organizzativo e di valorizzare le competenze professionali. - La scuola si è dotata di un'organizzazione articolata che favorisce un diffuso coinvolgimento del personale in incarichi organizzativi ai quali si riconosce un significativo livello di autonomia. La maggior parte dei docenti, come dimostrano i dati di distribuzione del FIS, partecipa attivamente alla gestione dell'istituto. - L'attribuzione del "bonus" per la valorizzazione del merito tiene conto anche di valutazioni "reputazionali" espresse dai colleghi e dai genitori. - La scuola attiva gruppi di lavoro anche in tema di curricolo verticale, accoglienza e inclusione. - La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti e classi parallele) e prevede commissioni (con obiettivi definiti e condivisi) approvate in sede collegiale. I gruppi di lavoro elaborano materiali e strumenti funzionali per un efficace funzionamento dell'istituto. - La contrattazione d'istituto e la definizione dei criteri di valorizzazione del merito si sono svolte in un clima costruttivo e sereno. - La scuola riconosce anche un incentivo economico (FIS - intensificazione) ai docenti maggiormente impegnati in gruppi di lavoro/commissioni. - La scuola valorizza la partecipazione a corsi di formazione anche attraverso il "bonus" per la valorizzazione del merito del personale docente.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise. Il materiale elaborato risulta efficace ed innovativo, a disposizione di tutti i docenti. L'attività scolastica viene pianificata in modo adeguato ed efficace.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>- La scuola partecipa a numerose e importanti reti di scuole, intraprende frequenti collaborazioni con soggetti pubblici (Ente locale, Istituzioni scolastiche,</p>	<p>- L'elevato numero di progetti comporta rischi di frammentazione dell'offerta formativa e talvolta rende complesso il necessario raccordo e</p>



Provincia Regione, Parco Nazionale, ...) e associazioni culturali, di volontariato e cooperative. - Partecipazione a "Strategia aree interne appennino reggiano" per le azioni previste in "Piattaforma 0-10" e "Laboratorio appennino" che vede la collaborazione di scuole ed EELL del distretto dell'appennino reggiano. - La rilevante collaborazione con soggetti esterni favorisce l'ampliamento dell'attività progettuale della scuola (ad esempio progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio, scuola di musica, progetti di recupero delle competenze,...) e la realizzazione di un'offerta formativa che si avvale di un'attiva partecipazione di importanti realtà territoriali. - L'istituto organizza, grazie al finanziamento del Comune ed al coinvolgimento delle famiglie, una scuola di musica rivolta a studenti dei diversi ordini di scuola, con importanti ricadute anche educative oltre che didattiche. - L'adesione alla reti permette inoltre: \* maggiori opportunità formative per il personale; \* maggiori opportunità di scambi culturali; \* razionalizzazione della spesa (economie di scala); \* migliore accesso ad esperti e formatori qualificati. -La scuola coinvolge i genitori, richiede loro proposte per la programmazione dell'offerta formativa e per eventuali azioni di miglioramento, ne rileva il grado di soddisfazione per l'attività scolastica e li coinvolge per la valorizzazione del merito dei docenti. - I rappresentanti dei genitori vengono coinvolti in incontri programmati per la presentazione del PTOF e dei risultati ottenuti nella realizzazione dei progetti. - In diversi progetti i genitori vengono direttamente coinvolti come esperti (volontari) o nell'organizzazione pratica. I genitori si sono organizzati promuovendo un "comitato genitori" che organizza incontri in collaborazione con l'istituto e attività formative, oltre a feste ed eventi per raccogliere fondi a favore della scuola. - I genitori partecipano in modo assiduo e costruttivo alle attività del consiglio d'istituto. -La scuola propone iniziative di formazione a favore delle famiglie su tematiche educative e sulla genitorialità. - La scuola utilizza strumenti on-line: registro elettronico, segreteria digitale e sito web d'istituto.

coordinamento tra attività e progetti. - Mancano momenti di confronto, sistematicamente programmati, tra istituzioni scolastiche ed Amministrazioni locali per favorire un continuo confronto e la definizione di una visione condivisa sul sistema scolastico del distretto montano. Occorre poi consolidare il ruolo progettuale e di coordinamento svolto dal CCQS a livello territoriale per il coordinamento delle politiche scolastiche. - La complessa articolazione degli organi collegiali talvolta rende difficile, soprattutto per i genitori che si avvicinano per la prima volta alla scuola, comprendere compiutamente i compiti dei diversi organi collegiali ed il ruolo svolto da ciascuno al loro interno. Occorre perciò favorire una corretta comprensione di compiti e ruoli dei diversi organi collegiali e dei diversi soggetti che compongono la comunità scolastica. - Il coinvolgimento dei genitori in processi complessi (come la valorizzazione del merito dei docenti) può generare qualche difficoltà a genitori che conoscono solo parzialmente la realtà scolastica ed i docenti che vi operano. -Si rende necessario rafforzare iniziative mirate ad ottenere una piena sensibilizzazione da parte di tutti i genitori rispetto agli impegni richiesti tramite il patto di corresponsabilità.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti promotori del sistema formativo presenti sul territorio, ma occorre programmare momenti sistematici di confronto tra istituzioni scolastiche ed Amministrazioni locali del distretto montano per favorire una visione condivisa sul sistema scolastico territoriale.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nella scuola secondaria di 1° grado mantenendoli nel tempo (soprattutto matematica).

#### Traguardo

Raggiungere la media regionale e territoriale delle prove standardizzate nella scuola secondaria di primo grado.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione delle attività didattiche e la verifica degli apprendimenti soprattutto in matematica, consolidando le medesime prassi della scuola primaria alla scuola secondaria.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Articolare attività progettuali comuni tra classi parallele per Unità di Apprendimento e unità didattiche disciplinari, con valutazione condivisa.

##### 3. Ambiente di apprendimento

Proporre attività e setting d'aula innovativi per l'apprendimento della matematica e per il problem solving.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Progettare compiti autentici e didattici delle competenze nella comprensione del testo.

##### 5. Inclusione e differenziazione

Progettare lezioni e interventi personalizzati per le discipline; in particolare italiano e matematica.

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica della matematica e sul problem solving.

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare interventi all'interno della medesima comunità scolastica per la diffusione delle buone prassi di insegnamento/apprendimento.

##### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il coinvolgimento dei diversi protagonisti istituzionali del territorio nelle pratiche di gestione dei processi formativi e organizzativi.

#### Priorità

Mantenere i positivi risultati delle prove standardizzate per la scuola primaria (classe V), con particolare riferimento alla matematica.

#### Traguardo

Ottenere negli esiti delle prove standardizzate di matematica delle classi V di scuola primaria un punteggio medio di almeno 10 punti superiore alla media Regionale, Territoriale e Nazionale.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la progettazione delle attività didattiche e la verifica degli apprendimenti nelle classi quinte soprattutto in matematica.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Articolare attività progettuali comuni tra classi parallele per Unità di Apprendimento e unità didattiche disciplinari, con valutazione condivisa.

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Proporre attività e setting d'aula innovativi per l'apprendimento della matematica e per il problem solving.*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Progettare compiti autentici e didattica delle competenze nella comprensione del testo.*

### **5. Inclusione e differenziazione**

*Progettare lezioni e interventi personalizzati per le discipline; in particolare italiano e matematica.*

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica della matematica e sul problem solving.*

### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Organizzare interventi all'interno della medesima comunità scolastica per la diffusione delle buone prassi di insegnamento/apprendimento.*

### **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Consolidare il coinvolgimento dei diversi protagonisti istituzionali del territorio nelle pratiche di gestione dei processi formativi e organizzativi.*

## **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*Migliorare il rispetto del consiglio orientativo espresso dalla scuola.*

### **Traguardo**

*Incrementare del 10% il numero degli alunni che segue il consiglio orientativo espresso dalla scuola.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Continuità e orientamento**

*Monitorare dati di successo formativo degli ex alunni nella scuola secondaria di secondo grado.*

#### **2. Continuità e orientamento**

*Stabilire alcuni focus group con genitori ed ex alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, sulle tematiche della valutazione (confronto tra le modalità sperimentate alla scuola secondaria di primo e di secondo grado).*

#### **3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Aderire alle iniziative promosse dagli Istituti superiori del territorio per favorire la conoscenza delle opportunità, al fine di produrre una scelta libera e consapevole, non condizionata da stereotipi.*

#### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Organizzare interventi all'interno della medesima comunità scolastica per la diffusione delle buone prassi di insegnamento/apprendimento.*

#### **5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Consolidare il coinvolgimento dei diversi protagonisti istituzionali del territorio nelle pratiche di gestione dei processi formativi e organizzativi.*